

- 2 Sistema di gestione Bim: prima azienda certificata
- 3 Intervista a Gianfranco Ariatta
- 4 Riconoscimento EPDIItaly da parte di Accredia
- 5 Accordi oltre oceano
- 5 Bim e Epd: l'integrazione è possibile
- 6 Envision per la Napoli-Bari
- 7 Intervista a Ing. Salvatore D'Alfonso
- 8 Il Bocconi Urban Campus verso Leed Platinum
- 9 Anche in Italia Csc, il marchio del calcestruzzo sostenibile
- 10 guida ai Cam per il calcestruzzo preconfezionato
- 11 I servizi ICMQ per la verifica dei Cam Edilizia
- 12 Intervista a Alessandro Rossi
- 14 Marcatura Ce: le importanti novità del decreto 106
- 15 Domande frequenti sul Cpr: nona serie
- 16 La collaborazione con la stazione appaltante nella verifica progettuale
- 17 La certificazione degli operatori impianti a gas
- 18 Cosa cambia nella progettazione Bim
- 20 Passi avanti nella certificazione degli esperti Bim
- 21 Vigilanza privata: sarà la volta buona?
- 22 Le nuove certificazioni ICMQ
- 24 Formazione

Ultimo giro per le nuove Uni En Iso 9001 e Uni En Iso 14001

Da pochi giorni siamo entrati nell'ultimo anno utile per adeguare le esistenti certificazioni di sistema di gestione qualità conformi alla norma Uni En Iso 9001:2008 e di gestione ambientale conformi alla Uni En Iso 14001:2004 alle nuove versioni del 2015.

È ormai trent'anni che queste norme forniscono benefici alle organizzazioni che le hanno adottate; ad oggi sono circa 1,3 milioni i certificati emessi in circa 200 paesi.

Le nuove norme sono state studiate per indirizzare aspetti importanti sia per il presente che per l'immediato futuro.

La nuova 9001 promuove infatti un maggiore coinvolgimento della "leadership", introducendo concetti basati sull'analisi del rischio e allineando gli obiettivi del sistema di gestione qualità alla strategia dell'organizzazione. La nuova 14001, oltre che indirizzare verso migliori prestazioni ambientali, introduce concetti basati sul ciclo di vita e sul coinvolgimento del più alto livello aziendale sulle questioni ambientali.

Sono ancora molte le aziende che devono effettuare il passaggio alle nuove norme.

Al di là dei benefici che esse introducono, è bene che il mercato abbia presente tre importanti elementi.

Per prima cosa deve essere ben chiaro che non ci saranno proroghe; ci sono stati tre anni di transizione e Iso ha escluso qualsiasi dilazione nei tempi di applicazione delle norme.

Inoltre, a partire da settembre 2017, le organizzazioni che effettueranno audit di sorveglianza o rinnovo senza procedere all'adeguamento incorreranno in maggiori costi perché dovranno rifare un audit di passaggio alla versione del 2015 entro il prossimo settembre 2018.

C'è poi da considerare che se ci sarà un'eccessiva concentrazione delle richieste di adeguamento negli ultimi mesi a disposizione, gli organismi di certificazione potrebbero avere difficoltà a soddisfare la domanda, tenendo conto anche del vicino periodo di ferie estive. Quindi l'esortazione è quella di prendere in seria considerazione questa nuova opportunità di utilizzare il proprio sistema di gestione per un miglioramento ulteriore della propria organizzazione sin d'ora, senza incertezze. Fermarsi un attimo e fare una seria riflessione sulle proprie strategie, sui rischi e sulle opportunità forniti dal contesto interno ed esterno all'azienda può essere un passaggio utile per cogliere al meglio le opportunità che la ripresa economica europea può fornire.



Istituto di Certificazione
e Marchio di Qualità
per Prodotti e Servizi
per le costruzioni